

## Soluzione superiore/superiore avanzato es.61:

### Le tradizioni natalizie italiane più belle: scopri il Natale da Nord a Sud!

#### Italia del Nord

##### Veneto

In Veneto **esiste** una tradizione davvero particolare: a Verona infatti i regali non li **porta** Babbo Natale, ma Santa Lucia. **Si narra** infatti che durante le festività dell'anno 1200, in città **si diffuse/si era diffusa** una sorta di epidemia che **colpiva** soprattutto la vista dei bambini e che, per scongiurarla, le mamme devote **decisero** di portare i loro figli in pellegrinaggio a piedi nudi per chiedere la grazia a Santa Lucia, da sempre santa protettrice dei non vedenti. Per convincere i piccoli a mettersi in marcia nonostante il freddo, **promisero** ai bimbi che, al loro ritorno, la Santa **avrebbe fatto** trovare loro dei doni di ringraziamento. Da allora la notte tra il 12 ed il 13 dicembre i bambini di Verona **attendono** che Santa Lucia **porti** loro dei doni in groppa ad un asinello.

##### Trentino Alto Adige

In Trentino Alto Adige, il periodo dell'avvento **è** davvero molto sentito: a parte i caratteristici mercatini di Natale che **nascono** dalla tradizione popolare di scambiarsi doni artigianali, **fatti** a mano anziché **comprati**, **c'è** una consuetudine particolare, quella della "Corona dell'Avvento". Ogni famiglia **realizza** una corona **intrecciando** rami di abete e nastri rossi di seta; su di essa **vengono/sono inserite** quattro candele e, ogni domenica precedente il 25 dicembre, le famiglie **si ritrovano** intorno al tavolo per accenderne una insieme **aspettando** il giorno di Natale.

#### Centro Italia

##### Toscana

In Toscana le tradizioni natalizie **sono** molto legate all'elemento del fuoco, come simbolo di luce e calore. In un paesino in provincia di Lucca **si svolge** uno dei riti più particolari della regione, quello dei "Natalecci": **si tratta** di imponenti costruzioni **fatte** con i rami e gli arbusti **ricavati**

dalla pulitura del sottobosco durante l'autunno, che **superano** anche i 10 metri. Secondo la tradizione, i Natalicci **vengono/sono arsi** il giorno della Vigilia e **bruciano** per tutta la notte **illuminando** la strada al Bambino Gesù.

### **Molise**

Tra le tradizioni natalizie del Molise **spicca** fra tutte quella della “Faglia di Oratino”, un borgo medievale perfettamente conservato. Qui **viene/è costruito** un cero fatto di rami secchi e canne altro circa 15 metri, che **viene/è portato** a spalla da 40 persone del luogo fino alla chiesa più importante del paese, dove **viene/è fatto** bruciare per tutta la notte della Vigilia. La mattina di Natale poi le persone **si ritrovano** nella piazza per raccogliere i resti dell'enorme falò e conservarli come augurio di felicità e prosperità per l'anno nuovo.

### **Italia del Sud**

#### **Puglia**

In Puglia il Natale **è** gastronomia, mercati e presepi. A Lecce ogni anno all'interno del meraviglioso anfiteatro romano **viene/è realizzato** uno splendido presepe monumentale in cui **vengono/sono ricreati** i tipici ambienti rurali del Salento con ulivi, muretti di mattoni bianchi e rappresentazioni di antichi mestieri che **vengono/sono raffigurati** con statue in gesso e cartapesta. Sempre a Lecce **si svolge** poi la classica “Fiera di Santa Lucia” dove, oltre alle solite bancarelle che **offrono** i deliziosi prodotti tipici regionali, molti artigiani locali **mettono** in mostra presepi **realizzati** rigorosamente a mano.

#### **Isole**

#### **Sicilia**

**Pensando** alla Sicilia **rimane** difficile immaginare i classici paesaggi tipici invernali che **caratterizzano** il periodo delle festività, ma anche in questa splendida terra **baciata** dal sole il Natale **arriva** con tutte le sue tradizioni. Tutto **ha** inizio l'8 dicembre, quando le strade e le case **si vestono** a festa e **prosegue** con le celebrazioni in onore di Santa Lucia, molto cara agli isolani e patrona della città di

Siracusa. Famosi **sono** i canti natalizi, le cosiddette “Novene” che gli zampognari **intonano** in dialetto **animando** le strade della città, ma anche i presepi viventi. Il più suggestivo **è** sicuramente quello di Custonaci, in provincia di Trapani, che **prende** vita all’interno di una grotta naturale **affacciata** sul mare. Una tradizione tutta siciliana **è** quella del gioco della “Zecchinetta”, un antico gioco di carte che la leggenda **vuole sia stato inventato** dai Lanzicheneccchi nel XVI secolo; originariamente **era** accessibile solo agli uomini, mentre oggi **sono/vengono ammesse** ovviamente anche le donne ed ogni partita **si conclude** tra le risate e l’entusiasmo generale quando il banco **paga** i vincitori.

### Sardegna

In Sardegna, il Natale **è** sinonimo di riunione, di condivisione e di famiglia; in passato infatti durante le festività i pastori **rientravano** a casa dalle montagne per riunirsi finalmente alla propria famiglia, solitamente intorno al fuoco del camino che per l’occasione **veniva/era imbiancato** e **decorato**. Oggi **sono** ancora numerose le tradizioni particolari che **si tramandano/vengono tramandate/ sono tramandate** da secoli. Una su tutte quella del “Signum Judicii” o “Señal del Judici”: nella cattedrale di Alghero, la notte della Vigilia, i fedeli **intonano** questo antico canto medievale in catalano, una sorta di invocazione del Bambino Gesù, con la chiesa completamente al buio. Solo alla fine del canto, quando secondo la credenza, lo Spirito Santo **arriva** tra i fedeli, la cattedrale **viene/è illuminata** improvvisamente a giorno. Altra usanza tipica del periodo delle festività è quella della “Sa Candelaria” che **si svolge** il 31 dicembre; a partire dal mattino i bambini **bussano** di porta in porta **chiedendo** il pane **preparato** proprio per quest’occasione (conosciuto come “cocones”), la frutta, i dolciumi e qualche moneta **ponendo** sempre la stessa domanda: “A nolla dazes sa candelaria?” (“Ci date la candelarià?”).